

**VERBALE RIUNIONE DELL'ASSEMBLEA
del 20 NOVEMBRE 2008**

L'anno duemilaotto addì venti del mese di novembre alle ore 17,30, presso la Sala Consiliare del Comune di Novate Milanese, si è riunita l'Assemblea del "Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest".

Per discutere la situazione attuale dei dipendenti e dei collaboratori del Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest

Presiede, a norma dell'art. 11 comma 3 dello Statuto, il Presidente Angela De Rosa, delegata dal Sindaco del Comune di Novate Milanese.

In apertura dei lavori si procede alla verifica del numero legale per la validità della seduta.

Sono presenti, in rappresentanza dei rispettivi Comuni i signori:

COMUNE	QUALIFICA	NOME	% voto
ARESE	Assessore	ERIKA SEEBER	2,86%
BARANZATE	Assessore	CLAUDIA LESMO	1,79%
BOLLATE	Assessore	VALTER MORO	4,43%
BRESSO	Assessore	ELENA BELLONE	3,31%
BUSTO GAROLFO	Assessore	CARLO OLDANI	2,00%
CERRO MAGGIORE	Assessore	DANIELA ROSSI (Delegata)	2,12%
CESATE	Assessore	ANGELA DE ROSA (Delegata)	2,02%
CINISELLO BALSAMO	Bibliotecario	GIULIO FORTUNIO	6,87%
CORMANO	Consigliere Com.	RENATO CASTELLI	2,92%
CORNAREDO	Assessore	MARIA CRISTINA SCARPA	2,56%
CUSANO MILANINO	Assessore	GIORGIO BONGIORNI	2,79%
DAIRAGO	Assessore	CARLO OLDANI (Delegato)	1,19%
GARBAGNATE MILANESE	Assessore	ANGELA DE ROSA (Delegata)	3,69%
LAINATE	Assessore	CELESTA SPOTTI	3,30%
NOVATE MILANESE	Assessore	ANGELA DE ROSA	2,57%
PARABIAGO	Assessore	ANGELA DE ROSA (Delegata)	3,23%
PERO	Assessore	MARIA LUISA STOCCHI	2,10%
POGLIANO MILANESE	Assessore	ERNESTO TOSI (delegato)	1,40%
PREGNANA MILANESE	Assessore	ERNESTO TOSI (delegato)	1,16%
SAN GIORGIO SU LEGNANO	Assessore	ANGELA DE ROSA (Delegata)	1,20%
SAN VITTORE OLONA	Assessore	DANIELA ROSSI	1,46%
SENAGO	Assessore	CLARA ROTA	2,91%
SESTO SAN GIOVANNI	Assessore	MONICA CHITTO'	7,56%
SETTIMO MILANESE	Assessore	LAURA VICARIOTTO	2,65%
SOLARO	Consigliere	STEFANIA ANTONIO MATTEO	2,02%
VANZAGO	Assessore	ERNESTO TOSI	1,40%
VILLA CORTESE	Assessore	CARLO OLDANI (Delegato)	1,17%

Sono quindi presenti 27 Comuni su 35, per un totale di 73,25% delle quote. Poiché sono superati i due parametri statutarî (2/3 dei rappresentanti degli Enti consorziati e 50 % delle quote di partecipazione) l'Assemblea è legalmente costituita. La riunione ha inizio alle ore 17.30.

O.d.G. – discutere la situazione attuale dei dipendenti e dei collaboratori del Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest

PRESIDENTE ANGELA DE ROSA

Per riprendere un po' il filo della discussione da dove ci eravamo interrotti con riferimento più che all'ultima Assemblea alla penultima visto che l'ultima non ha raggiunto il Numero Legale, io darei la parola seppur brevemente, ma corposamente nei contenuti prima al Presidente del Consiglio d'Amministrazione Lozza e poi al Rappresentante Sindacale Sovra Territoriale Dedè in modo tale insomma che entrambe le parti abbiano la possibilità di esporre le loro ragioni e ovviamente poi resta inteso che si aprirà il dibattito all'interno dell'Assemblea.

Preciso ancora una volta che la Convocazione dell'Assemblea rispetto alla questione è stata intanto concordata, anzi promossa da diversi rappresentanti dell'Assemblea oltre che dai Rappresentanti Sindacali e ha lo scopo informativo agli azionisti del Consorzio perché possano esprimere e prendere atto, valutare la situazione legata al personale che si è creata nell'ultimo periodo all'interno del Consorzio Bibliotecario.

Resta inteso che l'Assemblea in quest'occasione, né precedentemente, né in futuro va a sostituirsi a quella che poi sarà la trattativa che condurrà, che continuerà a condurre il Consiglio d'Amministrazione e il Tavolo della Delegazione trattante per il quale auspico che ovviamente comunque tenga conto del dibattito che emergerà all'interno di questa sala.

Lascio ora la parola a Lozza.

PRESIDENTE CDA - LOZZA MAURIZIO

Io mi scuso se mi ripeterò un po' rispetto a quello che è stato detto nell'ultima Assemblea alla quale peraltro non erano presenti molti rappresentanti delle Amministrazioni.

L'Assemblea di oggi trae origine dalla penultima Assemblea che abbiamo tenuto e che aveva il Numero Legale e che ha anche deliberato su alcuni punti perché in quella sede era stato distribuito del materiale informativo ai partecipanti all'Assemblea attorno alla situazione delle trattative in corso per la sistemazione di alcune posizioni lavorative a tempo determinato e per il superamento del ricorso a collaborazioni coordinate e continuative per assicurare i servizi bibliotecari che alcuni Comuni affidano al Consorzio.

Si è tenuta questa seconda Assemblea che ha consentito di appunto ampliare ed arricchire quest'informazione, questa sera riprendiamo un po' la tematica ovviamente accogliendo l'Ordine del Presidente di essere sintetico.

Io dividerei il mio intervento in tre parti fondamentali; la prima è quella legata all'attività che il Consiglio d'Amministrazione sta svolgendo in relazione all'indicazione formale che è emersa appunto nell'Assemblea di Lainate nella quale abbiamo presentato un'ipotesi di definizione delle quote d'adesione 2009 pari a quelle del 2008 incrementate dell'Indice Istat sull'incremento del costo della vita e dove le Amministrazioni hanno detto, se non all'unanimità in grande maggioranza, che data la situazione difficile dei bilanci degli enti locali ritenevano che questa ipotesi non fosse percorribile e quindi hanno invitato il Consiglio d'Amministrazione a rivedere questa ipotesi non prevedendo nelle quote di adesione del 2009 l'incremento dell'Indice Istat.

Allora su questa base il Consiglio d'Amministrazione ha cominciato a lavorare tenendo conto che questo incremento ci avrebbe consentito di coprire la mancanza di risorse che ci deriva dal passaggio di Limbiate ad un altro sistema e quindi abbiamo questo buco di 30/35.000 Euro da colmare che richiede inevitabilmente per essere affrontato e per non andare ad incidere sulla qualità e sulla quantità dei servizi resi alla generalità dei Comuni di operare degli interventi di razionalizzazione che quindi prevederanno una diversa modalità di gestione dei servizi.

Stiamo vedendo come intervenire in modo da realizzare economie di scala è chiaro che questo potrà determinare un diverso impiego del personale che opera all'interno del Consorzio e col quale ovviamente dovremo affrontare questo tema.

Dico questo perché questo è un elemento sul quale il Consiglio d'Amministrazione è impegnato in modo serrato in quanto vorremo giungere alla quadratura del bilancio rapidamente in modo se possibile da tenere l'Assemblea di Bilancio nel corso del mese di Dicembre e quindi partire dal 1° Gennaio con uno strumento di previsione già deliberato.

Il secondo aspetto riguarda la trattativa vera e propria che abbiamo aperto con le rappresentanze sindacali attorno alla sistemazione di alcuni lavoratori che erano assunti, sono assunti a tempo determinato e per i quali scade il contratto e quindi c'è la ricerca di una soluzione a tempo indeterminato.

Noi abbiamo condizionato, dico per semplicità la trasformazione anche se non è così, la trasformazione dei tempi determinati in tempi indeterminati laddove vi fosse la permanenza della funzione a cui questi lavoratori sono addetti.

Questo ha determinato rispetto al totale dei lavoratori che erano 5 un'assicurazione da parte nostra per 4 lavoratori. Su questa riduzione il Sindacato ha detto ovviamente di non essere d'accordo, abbiamo proseguito nella discussione ma non siamo ancora arrivati a nessuna conclusione anzi su uno di questi lavoratori è in corso una vertenza formale.

L'altro aspetto che è quello di maggiore complessità è quello che riguarda l'adeguamento dal punto di vista giuridico formale dei lavoratori che il Consorzio utilizza per far fronte alle richieste di servizi bibliotecari che ci arrivano dai diversi Comuni.

Ovviamente questa non è una partita che riguarda tutte le Amministrazioni Consorziate ma che riguarda direttamente solo i Comuni che appunto ci affidano dei servizi.

Voi sapete che fino a quest'anno abbiamo sempre fatto fronte a questi incarichi, alla gestione di questi servizi con il ricorso a collaborazioni coordinate e continuative e la Finanziaria 2008 ha posto un limite circa l'utilizzo, la possibilità di utilizzo di questi lavori per servizi che anche se limitati nel tempo sono definiti d'istituto, abbiamo avviato un percorso per superare questa situazione, le proposte ovviamente sono andate nella direzione di trasformare o comunque di indire selezioni eccetera per avere a disposizione dei lavoratori assunti regolarmente o a tempo indeterminato o a tempo determinato.

Qui la trattativa si è fondamentalmente fermata sulla richiesta che derivava da un'indicazione del Consiglio d'Amministrazione maturata già da tempo di inquadrare questi nuovi lavoratori con il Contratto di Federculture e la posizione del Sindacato che invece considera non applicabile questo Contratto da parte del Consorzio.

Su questa base abbiamo fatto anche tra l'ultima Assemblea e questa un incontro che ha consentito di chiarire un po' di aspetti ma non ha ancora portato a nessun risultato positivo.

Noi adesso abbiamo tra l'altro una questione di tempi rispetto in particolare a questi lavoratori perché credo la stragrande maggioranza dei contratti scade il 31 Dicembre 2008, abbiamo un accordo con il Sindacato dei parasubordinati che prevede

che noi diamo comunicazione a questi lavoratori del loro possibile utilizzo dal 1 Gennaio 2009 entro il 30 Novembre 2008.

Quindi il percorso che dobbiamo fare e che probabilmente dovremo accelerare è fare subito dopo quest'Assemblea un Consiglio d'Amministrazione per riprendere il discorso e delineare una nuova posizione che ci consenta di chiudere la trattativa consentendoci così di effettuare questa comunicazione in tempo utile e quindi avviando poi le procedure conseguenti.

PRESIDENTE ANGELA DE ROSA

Adesso lascio la parola a Dedè.

RAPPRESENTANTE SINDACALE CGIL SOVRA TERRITORIALE ALBERTO DEDE'

Buona sera a tutti, sono Alberto Dedè il Rappresentante Territoriale della Cgil Funzione Pubblica di Milano. La categoria che segue i dipendenti inquadrati con un Contratto Enti Locali.

Qualcuno di voi probabilmente mi conosce qualcun altro no.

Noi avevamo chiesto già nell'Assemblea del 16 poi c'è stata l'Assemblea del 28 che purtroppo non è stata così partecipata come quella di questa sera e quindi non ha avuto il Numero Legale richiesto appunto al Presidente dell'Assemblea dei Sindaci di avere la possibilità, uno spazio di confronto direttamente con appunto i rappresentanti delle Amministrazioni Comunali per porre alla loro attenzione dopo le varie lettere che vi saranno pervenute a partire dal mese di Gennaio ad oggi, quindi vi abbiamo abbondantemente subissati di comunicazioni e quindi credo che molti di voi comunque la posizione nostra l'abbiano chiara proprio perché visto che stiamo parlando comunque dei destini lavorativi personale e professionale di 53 persone, ci è sembrato utile che al di là di quelle che sono le corrette dinamiche delle trattative sindacali con la Direzione e il Presidente del Consiglio d'Amministrazione abbiamo ritenuto che per la gravità del problema fosse importante porre all'attenzione proprio delle Amministrazioni Comunali il problema.

Cerco di essere molto sintetico perché molte cose io le ho già dette il 28, non so quanti di voi poi erano presenti o le hanno sentite riferite.

Ribadisco cerco di essere molto sintetico.

Al di là che non voglio appunto entrare perché non è la sede né il merito di quelle che sono le dinamiche di una trattativa sindacale che con il Consorzio ci svilupperemo nella sede opportuna.

Partiamo da questo dato; noi allo stato attuale presso il Consorzio abbiamo 13 dipendenti a tempo indeterminato inquadrati con Contratto Enti Locali, abbiamo attualmente 4 dipendenti a tempo determinato e inquadrati con Contratto Enti Locali di cui ad uno il contratto mi risulta scaduto al 14 Novembre e ad altri 3 scade il 31 Dicembre 2008 e un dipendente che sino al 31.12.2007 lavorava a tempo determinato presso il Consorzio che attualmente a partire dal 1° Gennaio non è più in servizio, per una scelta ovviamente del Consorzio stesso.

Questi sono i dati per quanto riguarda il personale, ovviamente poi c'è il Direttore in aggiunta a queste attualmente 17 persone.

Dopodiché abbiamo 48 lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, di questi 48 collaboratori abbiamo circa, facendo un raffronto delle ore/mese e raffrontandolo con le 36 ore settimanali del Contratto Enti Locali abbiamo circa 25/30 persone che potrebbero essere in qualche maniera assimilate ad un full

time chiaramente con tutte le cautele del caso rispetto ai diversi quantitativi orari e i rimanenti per arrivare a 48 che potrebbero essere considerati dei part-time anche qui con tutte le graduazioni del caso.

Quindi questi sono i numeri di cui stiamo parlando.

Come correttamente diceva prima il Presidente Lozza con il 31 Dicembre noi abbiamo il problema, qualcuno lo ha già avuto prima come dicevo il 31 Dicembre dell'anno scorso, qualcuno lo ha avuto il 14 Novembre di quest'anno ma per tutti questi 53 lavoratori il 1° Gennaio è una data entro la quale bisogna risolvere il problema.

Questa era giusto per inquadrare quello di cui stiamo parlandone

Detto questo occorre anche sottolineare che molti di questi 53 lavoratori collaborano con il Consorzio da svariati anni, quindi stiamo parlando di persone che nelle biblioteche dei vostri Comuni lavorano da parecchio tempo e credo abbiate avuto occasione di apprezzare anche perché sono quelli che in parte mandano avanti i vostri servizi.

Tralasciamo tutte le discussioni su quelle che sono le logiche retributive di chi lavora con contratto, chi lavora a co.co.co. perché questa non credo sia né la sede né il momento perché ci sarebbero da aprire svariate riflessioni.

Detto questo questi sono i numeri.

Ora veniamo a quelle che sono state nel corso di quest'anno e anche degli anni precedenti le nostre richieste del punto di vista sindacale.

Noi, io è chiaro rappresento i lavoratori a Contratto Enti Locali, il collega che tra poco arriverà del NIDIL invece rappresenta i lavoratori che lavorano con Contratto di co.co.co. e quindi diciamo in forma possiamo definirla tranquillamente precaria, in tutti i sensi ovviamente.

Detto questo noi al di là di quello che è stato e credo debba essere il ruolo del Sindacato rispetto ad un'occupazione degli anni scorsi abbiamo sempre comunque ritenuto e chiesto che i rapporti a tempo determinato ovviamente avessero uno sbocco verso il tempo indeterminato.

Inoltre abbiamo anche chiesto che comunque rispetto alla situazione dei co.co.co. che appunto dura da parecchi anni il Consorzio si attrezzasse con un piano pluriennale di assorbimento passando in una prima fase attraverso il tempo determinato per poi gradualmente consolidarlo con il tempo indeterminato.

Su questo punto parlo dei co.co.co. diciamo che non c'è stata possiamo dire fino a qualche mese fa da parte del Consorzio non ci è stato presentato comunque un'ipotesi diciamo di sviluppo nei termini in cui abbiamo detto.

Tutto questo anche diciamo da parte della Direzione del Consiglio d'Amministrazione motivato con il fatto che essendo comunque quelli che sono gli incarichi o le "commesse" chiamiamoli in questi termini che danno i Comuni al Consorzio non hanno un carattere di prospettiva nel tempo per cui diventava difficile se non in alcune situazioni ben precise programmare un piano diciamo occupazionale o comunque un piano di assunzioni sviluppato negli anni.

Se vogliamo questa cosa è anche comprensibile però non è una risposta sufficiente perché comunque nel frattempo questa precarietà è andata avanti e in prospettiva rischia di andare ancora avanti, anzi oggi forse con le normative che abbiamo rischia invece proprio forse di non poter più neanche proseguire e comunque non in questi termini.

A questo punto ripeto e qui cerco di essere veramente sintetico perché già queste cose le abbiamo dette l'altra volta, con l'inizio di quest'anno per l'esattezza alla fine del 2007, noi abbiamo richiesto la stabilizzazione ai sensi della legge Finanziaria allora del 2007 poi confermata con la Finanziaria 2008 in quel momento di una persona che aveva maturato i requisiti dei 36 mesi e di appunto programmare per le altre persone che presumibilmente avrebbero raggiunto e parliamo dei tempi

determinati ovviamente perché allora le normative si riferivano solo al tempo determinato, e programmare l'inserimento sempre con il medesimo processo di stabilizzazione delle altre 3/4 persone che potevano maturare i requisiti nei periodi successivi.

Nell'iniziare questa discussione ci siamo subito scontrati con la Direzione e con il Presidente del Consiglio d'Amministrazione sul fatto che il Consorzio ci dice: noi non siamo di natura giuridica pubblica ma siamo di natura giuridica privata pertanto non possiamo applicare le normative finanziarie nell'ambito di stabilizzazione così come prevede per gli enti pubblici.

Diciamo che lì è nato il primo punto di grosso scontro, di grossa divisione perché noi come Cgil abbiamo sostenuto e continuiamo a sostenere perché fino a prova contraria gli elementi sono in questo senso, che la natura giuridica del Consorzio è configurabile come ente pubblico e quindi essendo un ente pubblico Consorzio di Comuni l'unico contratto che si può applicare all'interno del Consorzio è quello degli enti locali allo stato attuale.

Di parere diverso invece il Consorzio nella figura del Direttore e del Presidente del Consiglio d'Amministrazione.

Siamo andati avanti in pratica un anno su questa cosa perché dall'altra parte ci è stato proposto invece l'applicazione di un Contratto Federculture che è un contratto di natura invece privatistica e quindi voglio dire è chiaro che secondo noi e ribadiamo ancora oggi non è allo stato attuale per come si configura il Consorzio applicabile.

Abbiamo anche detto che chiaramente nel momento in cui cambiassero le normative o il Consorzio cambiasse la sua natura giuridica ma questo ovviamente non compete a noi, allora si poteva ragionare su una contrattualistica differente da quella degli enti locali.

Tengo a precisare e questo è stato confermato anche nell'ultimo incontro da parte del Consorzio che anche qualora il Consorzio si configurasse come un'azienda di natura privatistica non vigerebbe l'obbligo comunque di applicare necessariamente un Contratto come Federculture, si potrebbe lo stesso mantenere il Contratto degli Enti Locali, ma questa è una scelta che poi legittimamente fa l'azienda.

Detto questo siamo andati avanti per parecchi mesi su questa linea che ci ha portato di fatto ad uno stallo perché da parte del Consorzio del Consiglio d'Amministrazione e della Direzione le uniche aperture comunque in assenza di un piano occupazionale pluriennale che risolvesse nel suo complesso il problema ma per spot diciamo quindi una serie di assunzioni con il concetto che dicevamo prima del consolidamento delle funzioni che ha illustrato prima il Presidente era comunque proposto con il Contratto di Federculture.

Quindi è chiaro che a questo punto siamo arrivati ad uno stallo che credo ad oggi gli unici che poi pagheranno le conseguenze sono ovviamente le persone che rischiano dal 1° Gennaio di restare a casa.

Abbiamo fatto comunque dei passi in avanti perché dopo l'Assemblea del 28 abbiamo avuto appunto un incontro con la Direzione e con il Presidente del Consiglio d'Amministrazione e in questo incontro credo che un piccolo passo avanti si è fatto in questi termini, almeno per quanto ci riguarda, assolutamente non è stato fatto sul piano del discorso contrattuale e quindi il Consorzio continua a sostenere di poter applicare a Federculture, noi continuiamo a sostenere che non è applicabile ma ripeto poi siete qua voi che siete i Comuni che hanno dato vita al Consorzio immagino che questo problema ve lo dovrete porre anche voi prima o poi, no?

Detto questo però quello su cui ritengo sia stato fatto un passo avanti in maniera positiva è che da parte del Consorzio si è preso atto che comunque è necessario, visto il numero appunto di cui stiamo parlando di persone precarie, mettersi nella logica di affrontare un piano occupazionale sviluppato, noi abbiamo ipotizzato sul triennio,

prendendo appunto l'anno 2008 che sta finendo, l'anno 2009, l'anno 2010 e al limite anche riassetandolo.

In questo triennio noi abbiamo chiesto che tutte le persone e quindi le 48 persone co.co.co. e le 5 persone a tempo determinato, le 4 attualmente in servizio e quella cessata al 31.12.2007 venissero comunque stabilizzate con un rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Ovviamente con delle calendarizzazioni con dei contingenti, con una programmazione sul triennio.

In questa fase abbiamo detto e mi sembra che anche su questo il Consorzio almeno abbia fatto un passo avanti, noi abbiamo chiesto che comunque non si applichi più la forma della collaborazione coordinata e continuativa ma si instaurino comunque rapporti di lavoro a tempo determinato in attesa nel triennio di poter trasformare questi rapporti di lavoro in tempo indeterminato e comunque per dare quantomeno uno spiraglio e diciamo una forma anche contrattuale seppur a tempo determinato ai lavoratori a partire dal 1 Gennaio 2009.

La richiesta con cui ci siamo lasciati dopo la riunione che tra parentesi noi avremmo dovuto avere ieri un secondo incontro ma per problemi tecnici del Consorzio abbiamo rinviato, penso tra qualche giorno ci vedremo, quindi dicevo il problema al di là della posizione del Consorzio rispetto alla contrattualistica che in quella sede c'è stata prospettata nei termini in cui come diceva prima giustamente il Presidente possiamo assumere 4 persone che attualmente sono a tempo determinato le trasformiamo a tempo indeterminato con Contratto Enti Locali però tutte le nuove assunzioni che faremo e che in questa fase sull'anno 2009 parlo del 1 Gennaio 2009 erano stati quantificati in circa 11 unità, chiaramente poi vedendo se full time, part-time e quant'altro, queste nuove però tutte Contratto Federculture.

Ripeto su questo le posizioni sono divergenti ma credo che giunti a questo punto possa anche essere un problema se vogliamo di secondo piano.

Il problema è che le 11 assunzioni a fronte di, più le 4 che noi consideriamo 5 ma su questo va beh come diceva Lozza è anche in atto una vertenza che speriamo possa invece essere composta in maniera diversa, 11 persone ovviamente non sono 48, questo lo capiscono tutti.

Quindi allo stato attuale la richiesta nostra al Consorzio è stata quella comunque prima di valutare ulteriori eventuali assunzioni oltre a quelle a tempo determinato richiediamo che ci sia presentato un piano sul biennio o triennio che assorba tutti e 48 i lavoratori a co.co.co. con chiaramente tempistiche e scadenze diverse.

Solo un inciso; ci è stato comunicato in quella sede che comunque il Consorzio dal 1° Gennaio non aveva l'intenzione o la possibilità di questi 48 co.co.co. comunque di proseguire il rapporto di lavoro a qualsiasi titolo con 5, se non sbaglio, 5 unità di personale.

Quindi prospettandoci anziché i 48 di cui stiamo parlando 43 persone.

Chiaro che noi abbiamo detto su questa cosa non discutiamone neanche le persone sono 48 e le persone 48 devono restare. Correggetemi se sbaglio i numeri, potrei, quindi abbiamo detto le persone attualmente con rapporto co.co.co. devono essere tutte inserite nel piano triennale quindi nessuno a nostro parere deve rimanerne fuori.

Ho cercato di essere sintetico ma sono stato per forza lungo perché probabilmente qualcuno di voi non c'era, ripeto, al di là della questione della contrattualistica che credo le posizioni siano abbastanza chiare ma prima o poi bisognerà arrivare a decidere, e questo voglio dire credo sia anche competenza vostra come Comuni qual è l'attuale, quale sarà la futura natura giuridica del Consorzio e anche questa tutela di tutti per poter applicare correttamente delle contrattualistiche che poi non rischiano d'essere nulle.

Detto questo è chiaro che il discorso principale a questo punto è come nel periodo diciamo biennale o triennale si risolve invece pienamente il problema occupazionale.

Io spero che il prossimo incontro che avremo si faccia degli ulteriori passi avanti ma come dicevo anche nella scorsa riunione se ciò non fosse chiaramente noi ci riserveremo tutte le nostre prerogative sindacali insieme con i lavoratori proclameremo lo stato di agitazione se sarà l'unica soluzione che avremo e faremo le nostre legittime rimostranze sindacali.

Tali e quali io ho detto anche l'altra volta e lo ribadisco, spero che non venga colta come provocazione ma come un contributo, se il Consorzio, e noi ci auspichiamo che sia il Consorzio, risolve il problema occupazionale perché noi riteniamo che il Consorzio sia uno strumento utile, altrimenti ci vedremo costretti ad andare nei vari Comuni a chiedere ai Comuni di farsi carico, di risolvere questo problema direttamente al loro interno, quindi con concorsi.

Grazie e scusatemi per la lunghezza.

PRESIDENTE ANGELA DE ROSA

Grazie sia a Lozza che a Dedè che immagino avrebbero comunque avuto tante altre cose da aggiungere entrambi ai loro interventi.

A questo punto direi che possiamo aprire il dibattito vuoi per ulteriori richieste d'informazione piuttosto che per considerazioni. Prego.

Vi chiedo una cortesia, prima d'iniziare l'intervento almeno il nome del Comune per motivi di verbale. Grazie.

CONSIGLIERE COMUNE DI CORMANO – RENATO CASTELLI

Noi abbiamo già parlato di questa questione in precedenza, chiaro che stiamo parlando di persone e io ho ascoltato attentamente quel che diceva il Rappresentante Sindacale.

48 persone non sono 2 o 3 persone che si possono sistemare, 48 persone sono tante.

La finalità del Consorzio. Il Consorzio è finanziato dai Comuni, c'è un grosso problema che almeno io parlo per Cormano, noi abbiamo raschiato anche il barile e adesso abbiamo anche il problema dell'ICI che non ci viene riconosciuta, quindi se noi non riconosciamo neanche l'Indice Istat al Consorzio, non vogliamo riconoscere neanche quello, diventa veramente un problema pensare di assumere del personale, ma non è che riguarda noi, che poi potrà anche essere gestito nelle varie biblioteche ma noi per esempio che abbiamo usato questo personale possiamo anche farne a meno, volendo no?

Dicevo questo però una cosa importante, secondo me qui c'è un Consiglio d'Amministrazione, lei Presidente ha anche detto che qualcuno ha chiesto di fare quest'Assemblea, personalmente e parlo sempre per Cormano, noi non siamo d'accordo.

C'è un Consiglio d'Amministrazione, se la veda il Consiglio d'Amministrazione e faccia sapere al limite ai Comuni come è la situazione ma senza convocare l'Assemblea per questa ragione. Grazie.

PRESIDENTE ANGELA DE ROSA

Altri interventi? Prego, Arese.

ASSESSORE COMUNE DI ARESE – ERIKA SEEBER

Sicuramente il problema è delicato di questo ce ne rendiamo tutti conto, sarebbe bello poter dire va bene, li assumiamo tutti.

Però secondo me ci sono anche delle leggi o delle normative che vanno osservate, per quanto riguarda il Consorzio è comunque a totale capitale pubblico e quindi rientra, è soggetto alle normative per quanto riguarda gli enti locali.

Gli enti locali per quanto riguarda l'assunzione del personale ha delle restrizioni, la Finanziaria 2007 prevede che comunque l'anno di riferimento è il 2004, quindi la spesa per il personale non può superare quello del 2004, o comunque se ci sono delle cessazioni ci possono essere delle nuove assunzioni.

Facciamo un esempio 5 cessazioni e 5 nuove assunzioni, comunque la spesa in ogni caso non può essere superata quella del 2004.

Condivido anch'io un attimo quello che ha detto il mio collega di Cormano e io direi che non perché noi vogliamo lavarvene le mani però questo problema, io infatti non voglio neanche entrare in merito alle trattative sindacali perché comunque non abbiamo neanche tutte le informazioni e quindi io su questo non voglio neppure aggiungere nient'altro.

Ma io dico solo che questo è un problema, mi sembra di aver capito, anzi ho saputo, ho avuto delle informazioni e delle notizie che io prima non avevo e quindi era un problema, una cosa che era da affrontare man mano e non adesso che sono precipitate le cose.

Quindi in questo senso ho anche capito che ci sono alcune divergenze come interpretare l'ente, diciamo il Consorzio lei lo ritiene un'Azienda Speciale, non mi sembra un'Azienda Speciale perché è a totale capitale pubblico e quindi è comunque in ogni caso soggetto alle normative per quanto riguarda l'assunzione del personale.

Io a questo punto, siccome mi sembra ci sia un po' di confusione, io non mi ritengo esperta in materia e siccome altri Comuni hanno già avuto dei problemi e hanno avuto dei controlli da parte della Corte dei Conti chiediamo un parere alla Corte dei Conti e vediamo un attimo.

Perché è chiaro se noi possiamo sempre nel legittimo assumere o regolarizzare, e ci mancherebbe altro questo mi sembra davvero il minimo sindacale, però dobbiamo avere un parere da parte della Corte dei Conti visto che in questo periodo è un problema attuale.

Questo è quello che io ho da dire, quindi per finire io chiedo, è una questione molto delicata e penso che ne valga la pena, è stato perso così tanto tempo che ne perdiamo ancora dell'altro, però che poi non è una perdita di tempo, ma proprio per avere un responso o comunque un Consiglio su come risolvere questa questione. Grazie.

ASSESSORE DEL COMUNE DI CORNAREDO - SCARPA MARIA CRISTINA

Io considero il Consorzio un ente pubblico per cui penso, così mi hanno anche riferito sia il Dirigente del nostro Comune quanto il mio Dirigente d'Area, e chiaramente i contratti devono seguire le norme dell'ente pubblico.

Mentre invece mi facevano appunto presente, ripeto quello che mi è stato detto, da persone comunque competenti che non è possibile fare contratti con Federculture, mi sfuggiva il nome, al di là della sistemazione di queste persone che lavorano qui da anni e penso che il Consiglio d'Amministrazione debba farsi carico di questo problema perché sono persone che hanno diritto al lavoro e penso che se ne farà carico nel migliore dei modi, io dico che il Consiglio d'Amministrazione deve comunque prospettare delle soluzioni ma anche il Comune deve poi ratificarle proprio perché l'ente locale fa parte, ha fatto nascere come ente fondatore e come anche gli altri Comuni che si sono aggiunti, fa parte del Consorzio e le responsabilità che ha il Consorzio le ha anche ogni ente locale.

Per cui io faccio un sollecito, invito il Consiglio d'Amministrazione a trovare al più presto le varie soluzioni perché poi il Comune deve anche ratificarle perché comunque il Comune fa parte di questo complesso e ha anche delle responsabilità.

Non è solo il Consorzio ma i Comuni hanno fatto nascere il Consorzio che è un ente pubblico.

Certo, con il 1° di Gennaio personalmente il mio Comune si trova in difficoltà, proprio per questo fatto, perché abbiamo vuoti del personale del Consorzio, abbiamo anche del personale di cooperative che comunque non potrà più operare come ha operato fino adesso.

PRESIDENTE ANGELA DE ROSA

Altri interventi? Prego.

ASSESSORE DEL COMUNE DI BUSTO GAROLFO - OLDANI CARLO

Io credo che nell'esposizione che ha fatto sia il Presidente e il Sindacalista si possa ravvisare una questione che è di questo tipo; mentre Lozza parlava di una questione che ritengo assolutamente logica che il personale va dimensionato rispetto ai servizi che facciamo e che forniamo e questo fa il paio con le richieste che come Comune abbiamo fatto anche di analizzare i singoli servizi per vedere dove si poteva ovviamente fare di meglio, credo che se questa logica va bene bisogna anche dire che quello che noi facciamo, il servizio che facciamo, lo facciamo con le persone.

Non lo facciamo con qualcos'altro, lo facciamo con della gente che va a lavorare per il Consorzio, a rappresentare la funzione che il Consorzio svolge e quant'altro, quindi anche di questa cosa credo si debba tener conto.

L'altra questione, io credo che la discussione sul fatto che questo sia un ente pubblico o un'azienda speciale o quant'altro possiamo stare qui fino a domani mattina a discuterne però se è un ente nato per volontà dei Comuni, istituito e partecipato dai Comuni, io non credo che si possa, poi dopo bisogna vedere lo Statuto come è stato fatto e quant'altro, confesso la mia ignoranza da questo punto di vista, ma ammesso che lo Statuto non lo preveda, non si possa che dire che questo è un Consorzio pubblico. Quindi come tale va assoggettato alle norme per quanto riguarda la pubblica amministrazione.

Tant'è vero che Lozza prima, adesso non è che voglio fare polemica su quello che diceva il Sindacalista, però faceva riferimento alla Finanziaria per quanto riguarda le limitazioni che vengono poste per quanto riguarda le varie assunzioni.

Ovviamente problemi che abbiamo (...)

Per cui io dico anche qui senza voler entrare in merito nell'ambito della trattativa, se il problema dell'assunzione dei lavoratori in un ente pubblico è ispirato

anche al fatto che ci sono delle attività da svolgere e che nel nostro patrimonio sono proprio questi lavoratori perché devono svolgere queste attività facciamo uno sforzo per chiudere la trattativa informandoci su queste cose che dicevo testé prima che penso possano essere condivise da parte di tutti poiché sono gli elementi fondativi del Consorzio stesso, del fatto che i Comuni possono stare insieme.

Non credo si debba andare oltre nella discussione relativamente alla forma giuridica del Consorzio, perché questa cosa qua credo debba essere oltre che per decisione politica passatemi il termine, è una questione nella pratica che non può essere diversa dal fatto che sia un Consorzio pubblico da questo punto di vista, con tutti gli annessi e connessi.

Poi io credo che comunque se poi è possibile anche capire perché il Sindacato dice assumiamoli tutti. Questo significa un costo. Però per noi deve significare anche la possibilità di far svolgere i servizi, non soltanto problemi di costo.

Quindi ne assumiamo 3 invece di 5, 2 invece di 7, un piano triennale invece che biennale, questi sono tutti elementi che deve svolgere il Consiglio d'Amministrazione perché la trattativa la fa lui, certamente io, a differenza dell'amico non sono così tranchant come dice è un problema del Consorzio si arrangi lui.

Qualche indirizzo però dobbiamo darglielo visto che come Comuni, se riteniamo debba essere un ente pubblico, qualche livello d'indicazione, non uso la parola controllo perché non mi piace, ma qualche indicazione su questo dobbiamo pur comunque darla da questo punto di vista.

Mi ero permesso l'altra volta di chiedere di poter verificare anche dal punto di vista dei costi cosa significava una proposta invece che l'altra, una soluzione invece che l'altra.

Mi rendo conto che è un elemento di trattativa più stringente con quello che può essere la controparte all'interno del Consiglio d'Amministrazione per risolvere e poi far quadrare il bilancio però questo è evidente, tant'è vero che mi ero perfino spinto a dire il mio Comune potrebbe ragionare tra le mille difficoltà che ci sono per tutti, anche di vedere di ampliare, se del caso, la propria partecipazione in termini economici per poter risolvere il problema.

Che non è soltanto le persone che hanno diritto al lavoro, perché se vengono a mancare determinate persone o perché non facciamo più questi servizi o perché non lo riteniamo più necessario oppure se i servizi rimangono senza personale ci sarà un motivo per cui può essere fatto così anziché diversamente come veniva fatto prima.

Credo quindi che però per quello che ho sentito e per un po' di esperienza in queste cose, credo che le soluzioni si possano comporre, visto che poi la dimensione del problema non si risolve da domani mattina al 1 di Gennaio del 2009, ma si può avere anche come diceva il Sindacato un suo programma nell'arco del biennio/triennio e quindi credo si possa arrivare ad una soluzione.

PRESIDENTE ANGELA DE ROSA

Prego.

ASSESSORE DEL COMUNE DI BRESSO – BELLONE ELENA

Nel rispetto e nei limiti delle competenze di ciascuno, l'Assemblea dei Sindaci deve dare degli indirizzi, io sono assolutamente d'accordo.

Secondo me è una discussione importante, almeno quella che sto sentendo, è la prima volta che vengo perché io sono di fresca nomina, però secondo me siamo in

un momento cruciale, cioè questo discutere di persone e di servizi probabilmente ci deve portare a discutere su che cosa pensiamo noi Comuni del Consorzio.

Cioè se noi ci crediamo ancora in questa forma di erogazione di servizio perché è vero che siamo in un momento difficilissimo per le finanze degli enti locali, però attenzione non possiamo utilizzare sempre secondo me questo motivo per dire, intanto non lo affronto il problema. Cioè effettivamente mi ha molto colpito la relazione della parte sindacale che sicuramente fa la sua parte e sicuramente cerca di schiacciare i tasti giusti.

Però effettivamente stiamo parlando di un numero di persone alto, in un momento di difficoltà per tutti i lavoratori. E noi lo sappiamo, con le retribuzioni degli enti locali che sappiamo fra le più basse del mercato.

Allora il discorso è questo; secondo me è il momento di cercare di capire all'interno di una riorganizzazione della struttura quindi di un'analisi effettiva dei bisogni, cioè non è che dobbiamo effettivamente dire 40 erano e 40 devono rimanere, un'effettiva analisi dei bisogni ma secondo me insieme cercare di fare uno sforzo, per quello che ognuno può ovviamente e nel suo piccolo Bresso è pronta a fare lo sforzo, se ovviamente l'Assemblea lo dice di dire si fa un ulteriore passo avanti per cercare di tenere dentro delle risorse.

Noi come Bresso abbiamo un problema l'anno prossimo, noi apriremo una nuova biblioteca e abbiamo il problema di personale in effetti di come gestire la nuova biblioteca, quindi noi assolutamente vogliamo investire sul Consorzio e sulle risorse umane che fino adesso ci sono state.

Quindi secondo me dobbiamo forse vedere se ci crediamo ancora. Ma se ci crediamo ancora un piccolo sforzo per investirci qualcosa di più forse si può fare.

ASSESSORE DEL COMUNE DI VANZAGO - TOSI ERNESTO

Dal nostro punto di vista è evidente ma penso che in tutti questi ultimi anni più volte è stato ribadito in quest'Assemblea che il Consorzio svolge una funzione fondamentale, non sostituibile e quindi da parte di tutti c'è sempre stata la condivisione o della stragrande maggioranza perlomeno, sul fatto che tutti noi crediamo nel Consorzio e lo riteniamo un servizio fondamentale.

Ne è anche espressione quelle che sono state le approvazioni dei bilanci in tutti questi anni dove comunque l'anno scorso per esempio, l'approvazione della ricapitalizzazione, anzi quest'anno che abbiamo fatto per il 2009, 2010, 2011 per risolvere uno dei problemi della liquidità.

Resta però del tutto evidente nell'ottica di dire del primo intervento che ha fatto Lozza a questo punto noi si chiede però di fare anche lo sforzo da parte del Consorzio sulle spese, di cercare di tagliare così come fanno i Comuni, cioè tagliare quanto più possibile la spesa per rimanere diciamo in quelle che sono le quote che li diamo senza cercare di rincorrere la famosa quota della Regione Lombardia per l'acquisto libri, insomma cerchiamo per un anno di contenere quanto possibile le spese.

Questo è un discorso.

Che non va diciamo a sminuire il fatto che per tutti il servizio del Consorzio è fondamentale.

Invece per quanto riguarda il discorso delle persone e quindi dei dipendenti di cui stiamo parlando io ho cercato di capire meglio le cose, effettivamente dal mio punto di vista mi rimangio un po' le parole dell'altra volta, nell'ultima Assemblea quella che poi non è andata a buon fine, effettivamente anche da pareri, il Consorzio si è sempre presentato come un'Azienda Speciale diciamo, con capitale pubblico dei Comuni ma come una Azienda Speciale.

Tant'è che noi dovremo andare a rettificare diciamo in modo preciso questa cosa ma che comunque è già nell'essere nel prossimo Statuto.

Detto questo c'è anche il fatto che probabilmente si sono sempre applicati i contratti relativi agli enti pubblici perché quello di Federculture nemmeno esisteva quando è nato il Consorzio, quindi non esisteva nemmeno quella tipologia di contratto.

Dico questo perché? Perché secondo me dobbiamo fare tutti, un po' gli attori in gioco, uno sforzo per arrivare a portare a casa un risultato positivo che non può essere certamente quello di arrivare al 1° di Gennaio e dire a tutta la gente che lavora "siete a casa."

Quindi lo sforzo di tutti deve essere credo quello di portare a casa l'obiettivo invece nell'ambito di questa pianificazione dei tre anni di assorbire il maggior numero di persone possibile.

In quest'ottica io ritengo non sia scandaloso dire assorbiamo queste persone con dei contratti di un altro tipo.

Perché le persone andranno a lavorare, con un altro contratto ma andranno a lavorare. Non penso sia invece positivo dire siccome non c'è quel contratto lì allora niente.

Quindi lo sforzo un po' da parte un po' di tutti, da parte anche dei Comuni che logicamente utilizzano queste persone e nel momento in cui passano a un contratto da tipo determinato a indeterminato avranno un aumento di costi, quello allora può essere il discorso del singolo Comune che si appoggia al Consorzio per avere delle risorse, quelli sono i costi che dovrebbe assorbire, se la risorsa ne ha bisogno si assorbirà il costo maggiore derivante dal fatto che la persona siccome passa ad un contratto a tempo indeterminato e quindi con delle garanzie in più con dei costi maggiori, quelli sono i costi che i Comuni dovrebbero sopportare in più.

Se io ho bisogno della persona sopporterò il fatto che la persona è stabilizzata, quindi è un contratto stabilizzato e quindi pagherò per quel contratto, per quella cosa in più che mi tocca. Quella quota in più.

Credo che questi siano gli sforzi che devono fare i Comuni ma chiediamo poi anche lo sforzo da parte delle due delegazioni di trovare una soluzione che sia quella di portare a casa l'assorbimento del maggior numero di persone possibili in questo piano se vogliamo di 3 anni.

Quindi è questo lo sforzo che viene chiesto, non arriviamo a rompere, perché dopodiché avremo penso tutti degli effetti negativi, sia i lavoratori, il Consorzio, e i Comuni che fanno riferimento a quelle persone.

L'ho già detto l'altra volta e lo ripeto qui perché poi non è così tanto semplice presentarsi dai Comuni e chiedere che facciano dei concorsi perché ci sono casi banalmente che i concorsi non li possono fare perché la Finanziaria, c'è chi è uscito dal patto e non può assumere, c'è chi avrà delle situazioni della pianta organica che arrivato ad un certo punto e non può assumere, quindi non è facile arrivare in un Comune e dire: dovete prendervi questa persona. Perché banalmente per legge la persona non la possono fisicamente assorbire ma neanche se volessero e avessero le risorse.

Quindi credo che bisogna cercare di fare lo sforzo per arrivare ad avere il risultato migliore possibile.

BIBLIOTECARIO COMUNE DI CINISELLO BALSAMO – GIULIO FORTUNIO

Volevo dire che come Amministrazione di Cinisello noi abbiamo piena fiducia nella capacità del Consiglio d'Amministrazione di elaborare delle soluzioni che siano

naturalmente nell'alveo della legalità, che rispettino i diritti dei lavoratori e che siano volti a mantenere i livelli di servizio resi.

È chiaro che è un difficile equilibrio e quindi si farà ciò che si potrà, però sicuramente in Assemblea si possono fare dei ragionamenti più d'indirizzo generale ma poi andare ad individuare soluzioni tecniche, questo è proprio del Consiglio d'Amministrazione.

L'Amministrazione Comunale di Cinisello pensa che il Consiglio d'Amministrazione possa e debba farlo.

Quindi in questa sede Cinisello dà esplicitamente mandato al Consiglio d'Amministrazione per elaborare soluzioni praticabili a breve termine magari ci sta già anche pensando, ci ha pensato, da presentare ai Comuni in modo da non interrompere i servizi in corso e tentare di mantenere l'attuale livello occupazionale.

Quindi ci dichiariamo pronti fin da domani mattina a recepire proposte in merito anche perché siamo fra quelli che, praticamente siamo stati tra i primi, praticamente dal '99 che fruiamo di questi servizi, adesso giungono giustamente delle sollecitazioni per adeguarsi e siamo pronti a farlo sulla base di quello che ci dirà il Consorzio.

ASSESSORE DEL COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI – CHITTÒ MONICA

Innanzitutto parto dalla presentazione della Presidente De Rosa, questa la intendiamo come un'Assemblea informativa, un momento informativo anche se com'è stato detto dal Rappresentante Sindacale già i Comuni erano a piena conoscenza della situazione perché informati durante l'anno.

Il tema è molto delicato, si colloca in un momento delicato e appunto come era già stato detto da altri miei colleghi che sono intervenuti prima si parla di persone.

Si parla di persone all'interno di un Consorzio che fornisce servizi. Da qui quindi la delicata trattativa che deve tenere insieme ovviamente le due cose.

Anche per parte nostra piena fiducia nel dare mandato al Consiglio d'Amministrazione nell'andare avanti nella trattativa cercando di non procrastinare troppo in là nei tempi perché non manca moltissimo tempo e bisogna dare risposte, ripeto ai lavoratori che in questa partita si trovano coinvolti ma anche dare risposte ai cittadini che usufruiscono di servizi che il Consorzio delle Biblioteche si trovano a dare.

Chiediamo quindi al più presto che il CdA faccia delle proposte, che ritorni in Assemblea a riferire.

Colgo come un elemento positivo la dichiarazione del Rappresentante Sindacale che dice che dal '28 ad adesso c'è stato un passo in avanti, quindi credo questa possa essere una giusta direzione.

Invito anche però i colleghi, conseguentemente i Sindaci ad assumere anche delle decisioni coerenti e conseguenti per cui sapere che i momenti decisionali poi quando bisogna assumersi anche degli impegni di spesa bisogna tenere conto anche che dietro questi impegni di spesa ci sono queste situazioni delicate di persone e di servizi.

Quindi un minimo di coerenza al di là di quello che ci possiamo dire qui, adesso oggi credo sia necessaria.

PRESIDENTE ANGELA DE ROSA

Altri interventi? Prego.

ASSESSORE DEL COMUNE DI LAINATE – SPOTTI CELESTA

Colgo dalle relazioni del Presidente e dei colleghi che mi hanno preceduto la consapevolezza del ruolo che il Consorzio a quale ente strumentale per tutti i Comuni, quindi mi sembra di capire che questo ruolo è assolutamente indiscusso, i Comuni non potrebbero sostituirsi a questo e quindi condivido chi ha fatto questo tipo d'affermazione ed è proprio per questo che mi sembra importante far prevalere in questo momento insieme alla solidarietà ai lavoratori anche la solidarietà al Consiglio d'Amministrazione ed al Direttore affinché questa trattativa sicuramente delicata che potrebbe se non portata in porto pregiudicare l'attività stessa, quindi l'invito è che questa trattativa venga posta in essere nelle condizioni di dialogo e di apertura necessarie per arrivare ad una soluzione.

Ritengo quindi e condivido quanto detto dalla collega di Sesto San Giovanni, quanto questo anche determini una sorta di riflessione sullo sforzo a cui ciascun Comune deve essere chiamato proprio per affrontare insieme congiuntamente un momento particolarmente critico, lo sforzo congiunto di tutti insieme può davvero permettere di affrontare e risolvere credo positivamente questa questione.

Condivido anche quanto detto il collega di Cormano, nel momento in cui dice che all'Assemblea spetta il compito di dare indicazioni d'indirizzo ed al Consiglio d'Amministrazione il compito di affrontare nel merito questa importante questione.

PRESIDENTE ANGELA DE ROSA

Mi permetto anch'io di fare un brevissimo intervento in rappresentanza del Comune che rappresento e anche dei Comuni che mi hanno dato la delega perché impossibilitati a partecipare.

È evidente che noi confermiamo come è stato fatto anche da altri colleghi dell'Assemblea che riteniamo doveroso che sia il Consiglio d'Amministrazione a chiudere, a portare avanti la trattativa rispetto alla questione che sicuramente non è nuova e che è nata fin troppo tempo fa e che ancora non ha trovato una risoluzione.

Resta inteso che è sicuramente spiacevole parlare di queste questioni che spesso possono essere affrontate se non proprio in termini generici in termini numerici perdendo di vista che comunque di fronte si hanno delle persone.

Però non possiamo non considerare per quanto sia spiacevole che la logica vorrebbe che non si costruisca il piano del fabbisogno di un Consorzio o comunque di un ente locale e quindi in funzione di quello che si è costruito perché si ha un tot di persone da assorbire si proceda.

Il piano del fabbisogno va fatto in funzione dei servizi. Quindi se il problema nato tempo fa ha un po' distorto e ha portato ad operare e a vedere la cosa in modo illogico sicuramente a questa distorsione bisogna porre rimedio.

Il Consiglio d'Amministrazione deve porre rimedio. Cercando peraltro di armonizzare le scelte sul personale con le indicazioni emerse, confermate e che sicuramente verranno riconfermate in sede di bilancio di previsione e cioè di tenere presente che dopo aver già ricapitalizzato, dopo aver già aumentato le quote i Comuni sono al collasso.

Sono al collasso sia per quanto riguarda la loro attività sul territorio e non soltanto con riferimento al sistema bibliotecario ma a tutta una serie di attività, sono al collasso in quanto magari membri di più enti sovra territoriali che stanno vivendo situazioni precarie di bilancio e che richiedono ulteriori sforzi da parte dei Comuni.

Come dire l'elemento più importante di quest'intervento è sicuramente comunque la riconferma al Consiglio d'Amministrazione di operare - tenendo anche conto dei pareri espressi in questa sede come hanno sempre fatto - nel più breve tempo possibile perché sicuramente una delle considerazioni già emerse e che i lavoratori in quanto persone necessitano di risposte chiare in tempi brevi, anche perché adesso io non sono un esperto in materia ma sul 2009 non tira una buona aria dal Governo Centrale rispetto alle assunzioni.

Quindi è evidente che se una soluzione non si trova e non si troverà entro il 31.12.2008 temo non ci saranno certo i margini per trovarla invece poi nel 2009.

Altri interventi? Se non ci sono altri interventi quindi chiedo al Presidente del Consiglio d'Amministrazione di farsi portatore nei confronti degli altri componenti del Consiglio d'Amministrazione di quanto emerso e di tenere informata me e la Vicepresidente in modo tale che ci si possa riconvocare per avere un'informativa rispetto alla chiusura o la non chiusura della trattativa sindacale.

Grazie a tutti.

Il Presidente

(Angela De Rosa)

Il Segretario

(Gianni Stefanini)